

# Digital Inclusive Business School (DIBS)

2021-1-ES01-KA220-ADU-000033439

## Risultato 1 Riepilogo esecutivo

**Programma Erasmus+**

KA2 – Strategic Partnership Projects

KA220-ADU – Cooperation partnerships in adult education

## Indice

1. Ricerca Desk e sul campo: dibattito generale e risultati principali: .....	2
2. Sfide e lacune identificate nell'analisi dei bisogni .....	2
3. Principali temi e competenze nel corso di formazione .....	3
4. Bisogni delle persone con background migratorio e buone pratiche di formazione identificate da professionisti del settore .....	5
5. Conclusioni e raccomandazioni per ricerche future e implicazioni pratiche e politiche su scala nazionale ed europea: .....	6
6. Raccomandazioni finali .....	7

Il presente riassume i principali risultati dello studio che aveva l'obiettivo di sviluppare un corso di formazione di base che offrisse conoscenze solide e aggiornate in linea con le esigenze specifiche del gruppo target scelto, e in tal senso creare un programma di capacity building. L'obiettivo della ricerca non era quello di realizzare uno studio preliminare o complesso, ma di raccogliere informazioni e feedback rappresentativi. Il nostro scopo è quello di cercare di apportare risorse e conoscenze, verificare le conclusioni a cui si è precedentemente arrivati in merito alle capacità imprenditoriali delle persone adulte con background migratorio a rischio di esclusione sociale ed economica. Con il progetto DIBS-Digital Inclusive Business Labs, miriamo ad assicurare la loro inclusione nelle società, attraverso la raccolta di esperienze, opinioni e feedback di persone che quotidianamente interagiscono con loro, come ad esempio operatori socio-educativi specializzati nella formazione professionale, con lo scopo di raggiungere un quadro esaustivo, attendibile e aggiornato sullo stato dell'arte della capacità imprenditoriale tra le persone adulte con background migratorio a rischio di esclusione sociale.

All'interno del progetto DIBS abbiamo completato una ricerca integrata che riassume ricerca desk e quella sul campo.

### Ricerca Desk

La raccolta preliminare di dati è servita, da un lato, a contestualizzare la situazione del gruppo target in ogni Paese partner del progetto DIBS; dall'altro, le informazioni raccolte sono state utilizzate per perfezionare il questionario online e guidare lo sviluppo dei focus group.

### Ricerca sul campo

- Questionario online rivolto a imprenditori ed imprenditrici con background migratorio con un profilo educativo relativamente basso. Questi questionari mirano a individuare i fattori scatenanti e a dare priorità alle difficoltà incontrate nel processo imprenditoriale.
- Focus group o interviste per raccogliere informazioni sul target group identificato e sulle esigenze di formazione all'imprenditorialità.
- Focus group con operatori socio-educativi, professionisti, volontari(e) che lavorano con e per persone adulte con background migratorio a rischio di esclusione sociale. L'obiettivo di questi focus group è stato quello di identificare buone pratiche e le priorità delle difficoltà incontrate nei processi di formazione ed educazione all'imprenditorialità.
- Focus group con esperti di imprenditorialità (professori universitari o professori di scuole di business/imprenditori del Paese). In questo caso, l'obiettivo è stato quello di individuare le buone pratiche e le priorità delle difficoltà incontrate nei processi di formazione ed educazione all'imprenditorialità.

## 1. Ricerca Desk e sul campo: dibattito generale e risultati principali:

I cinque Paesi che partecipano al progetto DIBS sono Paesi che, per vari motivi, sono tradizionalmente paesi di accoglienza per persone con background migratorio. Con alcune sfumature, si prevede che il numero di persone con background migratorio continuerà a crescere nei prossimi anni, e lo stesso potrebbe accadere in altri Paesi europei, il che significa che le sfide legate all'inclusione sarà sempre più centrale nell'agenda europea dei prossimi anni.

Le sfide legate all'inclusione interesseranno sempre più piani, e ciò avverrà senza un lavoro di prevenzione rispetto ad alcuni, motivo ad esempio per cui risulta difficile proporre interventi di formazione per promuovere l'imprenditorialità tra le persone con background migratorio. Ad esempio, sussistono le difficoltà affrontate da alcune persone adulte con background migratorio legate allo status giuridico, ai pregiudizi sociali e alle sfide per assicurare i bisogni di base: alloggio, cibo, salute, istruzione e occupazione e alfabetizzazione digitale.

Stando ai risultati emersi nella ricerca desk e sul campo di DIBS, nei paesi coinvolti nel progetto **mancano offerte formative personalizzate a livello di contenuti e metodologie sul tema dell'imprenditoria.**

L'offerta può essere definita come "vaga e poco coinvolgente".

Per quanto riguarda i contenuti, sono state identificate le *esigenze quali l'apprendimento delle lingue, la ricerca di un'idea e la stesura di un business plan, la consulenza legale o lo sviluppo di capacità di analisi del mercato.* È inoltre emerso un bisogno rispetto ad una formazione che verta su aspetti di base relativi a finanziamenti, contabilità, tasse, risorse umane, marketing e commercio online.

Rispetto alle metodologie, è emerso il bisogno di adattare attraverso offerte formative personalizzate, che offrano strategie pratiche con un formato teorico dinamico e contenuti da poter mettere in pratica. E' stata anche sottolineata l'esigenza di un percorso di tutoraggio, accompagnamento e stage in azienda.

Stando al personale esperto consultato, il modello di formazione più adatto per questo gruppo dovrebbe essere quello di persona, con percorsi di supporto professionale e psicologico individualizzato.

## 2. Sfide e lacune identificate nell'analisi dei bisogni

Gli studi condotti nei diversi Paesi partecipanti hanno evidenziato problemi specifici comuni legati alla formazione all'imprenditorialità delle persone con background migratorio poco qualificate a livello educativo:

1. Due questioni fondamentali condizionano qualsiasi percorso di formazione: La mancanza di conoscenze linguistiche e la necessità di assistenza legale. In mancanza di queste due risorse, l'imprenditore e l'imprenditrice con background migratorio rischiano di restare aggrovigliati nelle complesse procedure burocratiche.
2. Alle precedenti, si aggiunge la barriera sociale della persistenza, in misura maggiore o minore a seconda del Paese in questione, di pregiudizi sociali nei confronti di imprenditori ed imprenditrici con background migratorio. Una parte della società ospitante non comprende appieno il contributo che le persone con background migratorio possono dare al Paese, per via della paura, diffidenza e rifiuto.
3. Manca un'offerta formativa sull'imprenditorialità adatta alle esigenze del target group di riferimento. Questa lacuna è legata al fatto che spesso queste offerte formative sono sviluppate da realtà attive nel sociale non esperte nella gestione aziendale.
4. In tal senso, manca un percorso di tutoraggio per imprenditori ed imprenditrici con background migratorio, e ciò finisce per tradursi in decisioni personali non consone e incoerenti, a causa della mancanza di conoscenza e formazione approfondite in materia di imprenditoria.
5. Un altro aspetto trascurato è lo sviluppo di competenze digitali tra le persone con background migratorio poco qualificate. Essendo sempre più richieste nel mercato del lavoro, la mancata conoscenza di competenze digitali rischia di ostacolare il pieno accesso del target group in questione ai servizi sociali di base e di conseguenza limiterebbe la loro crescita personale e socio-economica.

### 3. Principali temi e competenze nel corso di formazione

Secondo i risultati emersi dalla ricerca, gli aspetti legati al mondo dell'imprenditoria che dovrebbero essere centrali nei percorsi di formazione per persone con background migratorio risultano essere classificati in argomenti tecnici di gestione, competenze digitali e abilità trasversali (anche dette "soft skills"). Nel dettaglio, gli argomenti ritenuti vitali in queste formazioni in merito all'imprenditoria sono i seguenti:

- Questioni legali e amministrative (tasse, licenze, stipendi, contratti, assicurazioni, protocolli di sicurezza, certificati, ecc.). Visto e considerato che ogni Paese ha il suo sistema legale e amministrativo, le persone con background migratorio spesso si sentono disorientate di fronte a questa varietà, così diversa dai loro Paesi d'origine.

- Acquisire familiarità nel linguaggio legato al mondo del business. Comprendere le idee e i concetti relativi alla parte di management è essenziale per gestire la terminologia di base sull'imprenditoria.

- Sviluppare l'idea e formulare un piano aziendale. La maggior parte delle persone adulte con background migratorio arriva con idee poco precise o poco inerenti rispetto al contesto del Paese ospitante. Inoltre, spesso le persone che fanno parte di questo target group tendono a non avere le conoscenze e gli strumenti necessari per poter tradurre un'idea in un piano aziendale efficace.

- Analisi dei mercati e dei contesti locali. Le persone con background migratorio spesso non conoscono le specificità del contesto locale in cui desiderano avviare la loro attività e non hanno le competenze per condurre un'analisi di mercato che assicuri processi decisionali efficaci.
- Gestione del marketing. Acquisizione di competenze di gestione commerciale e di tecniche di posizionamento marketing locale.
- Strumenti essenziali di controllo finanziario in linea con le attività di business che le persone con background migratorio intendono avviare.
- Ricerca di fonti di finanziamento.
- Assunzione funzionale del personale.
- Per migliorare l'alfabetizzazione digitale, la formazione dovrebbe affrontare anche una varietà di argomenti relativi alle competenze digitali:
  - Gestione della rete e della comunicazione.
  - Commercio e creazione di imprese online.
  - Branding online e sui social media.
  - Strumenti e applicazioni di base.

L'indagine Condotta mette in risalto anche una mancanza di soft skills specifiche (o prerequisiti per navigare nel mondo dell'imprenditorialità), che dovrebbero essere centrali, come le seguenti:

- Pensiero critico
- Assunzione di rischi
- Analisi dei dati
- Creatività
- Capacità di problem solving
- Capacità di comunicazione

- Lavoro di squadra
- Pensiero strategico
- Capacità decisionali
- Capacità di negoziazione
- Competenze interculturali
- Competenze di intelligenza emotiva (pazienza, resilienza, flessibilità, motivazione)
- Competenze di leadership

#### 4. Bisogni delle persone con background migratorio e buone pratiche di formazione identificate da professionisti del settore

I questionari, i focus group e le interviste con le persone con background migratorio hanno dimostrato una loro riluttanza nel seguire percorsi di formazione teorici che vengono offerti loro, perché ritenuti disallineati con quelli che sono i reali bisogni e campi di applicazione pratici. Pertanto, questo target group si aspetta offerte formative più pratiche e allineate con i loro bisogni e risorse a disposizione reali.

D'altra parte, le persone con background migratorio - soprattutto quelle con esperienza nell'imprenditoria - richiedono consigli personalizzati e aiuto per problemi specifici, man mano che si presentano.

Questo si traduce in una preferenza per le seguenti risorse:

- Metodologie pratiche e percorsi di formazione basati su casi di studio applicati a situazioni reali;
- Programmi adattati ai beneficiari e alle beneficiarie dei percorsi formativi;
- Buone pratiche in linea con le esigenze del target group in questione e individuate da professionisti e mentori;
- Stage ed esperienze lavorative in azienda.

I bisogni identificati e i metodi di formazione suggeriti da educatori ed educatrici, volontari(e) e professionisti sono in linea con quelli evidenziati dalle persone con background migratorio. In particolare, sono emerse le seguenti esigenze:

- Moduli pratici. I concetti teorici devono essere trasmessi sulla base di strumenti concreti e della risoluzione di problemi.
- Sessioni online e offline (se necessario). La formazione in presenza dovrebbe essere prioritaria perché favorisce l'opportunità unica di incontri diretti e spazi per poter

condividere le esperienze e sviluppare le abilità relazionali. Le sessioni offline potrebbero concentrarsi sulla consulenza rispetto a questioni concrete.

- Importanza del mentoring. Necessità di un supporto professionale e psicologico per gli imprenditori e le imprenditrici con background migratorio durante la fase di ideazione e di avvio delle loro idee di impresa.
- Percorsi di formazione in linea con i background educativi più bassi. Anche se ci possono essere delle differenze nel background educativo, è preferibile partire da livelli bassi e rafforzarli.
- Sensibilità e apertura rispetto alle diversità delle esperienze e opinioni delle persone con background migratorio e includere questa attitudine ed empatia nell'ideazione di corsi di formazione.
- Formazione sui modi per ottenere supporto, soprattutto legale, ma anche di altro tipo. Ci saranno sfide per cui le persone con background migratorio avranno bisogno di essere accompagnate.
- La centralità delle persone nella formazione, rendendole protagoniste del loro apprendimento personalizzando i contenuti e risorse offerte.
- Metodi proposti per la partecipazione attiva.

## 5. Conclusioni e raccomandazioni per ricerche future e implicazioni pratiche e politiche su scala nazionale ed europea:

Per riassumere, è possibile mettere in luce i seguenti aspetti:

- La lingua è uno dei principali ostacoli all'inclusione di persone con background migratorio, soprattutto nel contesto imprenditoriale. Senza una conoscenza di base della lingua del Paese ospitante, è complicato orientarsi e attivarsi in un contesto sociale, giuridico e politico poco conosciuto e spesso diverso da quello di origine. In questo senso, i governi dovrebbero essere maggiormente coinvolti offrendo risorse e strumenti che facilitino l'apprendimento della lingua del Paese di arrivo.
- Ci sono due aspetti allarmanti nei percorsi di formazione sull'imprenditoria: è incompleta e non assicura continuità. Spesso la formazione in questo settore è affidata alle organizzazioni attive nel sociale, ma che spesso mancano di una conoscenza tecnica sulle tematiche legate all'imprenditoria. Ciò rende difficile il raggiungimento degli obiettivi formativi e crea un'attitudine di sconforto tra le persone con background migratorio, che hanno poco tempo da dedicare ai corsi di formazione a causa della necessità di soddisfare i bisogni di base più



urgenti. Un altro aspetto preoccupante riguarda la sostenibilità di un'offerta formativa di qualità, nel caso in cui mancasse un sostegno strutturato a livello nazionale ed europeo.

- Nonostante la motivazione, l'entusiasmo e il grado di partecipazione manifestati nell'avviare le loro imprese, le persone con background migratorio devono innanzitutto soddisfare i loro bisogni di base per l'inclusione nella sfera legale, sociale ed economica. In mancanza di queste garanzie, non sarà possibile proporre programmi di formazione sull'imprenditoria. A tal proposito è necessario cercare sinergie a livello europeo tra le istituzioni attive nel sociale per lavorare insieme e trovare soluzioni per l'inclusione delle persone con background migratorio che vivono in Europa.
- Accanto all'apprendimento della lingua, l'altra barriera significativa all'inclusione delle persone con background migratorio è rappresentata dagli aspetti legali e burocratici. Sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento dei governi nell'offrire percorsi di formazione e consulenza legale gratuita personalizzata per il target group in questione.
- Profonde barriere culturali e pregiudizi costituiscono ancora oggi un ostacolo alla piena inclusione delle persone con background migratorio e di conseguenza influenzano l'andamento delle iniziative imprenditoriali da loro avviate. È necessario continuare a sensibilizzare sul contributo che le persone con background migratorio danno alla società attraverso il loro lavoro ed esperienze. Lo sviluppo di campagne pubbliche promosse dalle amministrazioni pubbliche costituirebbe un supporto notevole ai percorsi di formazione imprenditoriale.
- Il successo di qualsiasi programma di formazione dipende dall'adozione di metodi che garantiscano una formazione pratica e dinamica, con un supporto di tutoraggio per incoraggiare il follow-up e la risposta a esigenze o problemi specifici. La partecipazione di tutor e la possibilità di stage in azienda sono suggerite come requisiti fondamentali. In tal senso, i partenariati pubblico-privato saranno di vitale importanza.
- Sono necessarie ulteriori ricerche sull'efficacia dei programmi di formazione offerti per poter individuare le buone pratiche che possono guidare la progettazione di proposte più funzionali, sia in termini di orientamento, che di temi o metodologie.
- Infine, la ricerca futura in questo ambito dovrebbe porre l'accento sulle sfide specifiche del target group di riferimento durante il loro processo imprenditoriale e proporre soluzioni che possano assicurarne il miglioramento.

## 6. Raccomandazioni finali

Sulla base delle criticità identificate nel presente e riassunte sopra, emerge la necessità di impostare percorsi di formazione sull'imprenditoria per persone con background migratorio in presenza. Di

conseguenza, una piattaforma digitale dovrebbe essere create in vista di un suo possibile adattamento e implementazione in presenza. Ciò richiede quindi la presenza sulla piattaforma di contenuti e materiali di formazione per operatori socio-educativi che siano il più possibile flessibili e facilmente adattabili ai bisogni specifici del target group in questione.